

Sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012, tenendo conto delle finalità educative proprie della Scuola dell'Infanzia di seguito riportate, la programmazione, per l'anno accademico in corso 2017/2018, indirizzata ai bambini di cinque anni della Scuola Materna "M. Cavallo" di Piasco, si pone l'obiettivo di coinvolgere attivamente i bambini attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica dove il gioco è inteso come ricerca di apprendimento e di relazioni.

Particolare cura e attenzione è riservata all'aspetto relazionale tra bambini ed insegnante e tra compagni, all'organizzazione dei momenti di confronto, di scoperta, di apprendimento, in modo tale da offrire ai bambini una base sicura per nuove esperienze e nuovi apprendimenti.

FINALITA' FONDAMENTALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Consolidare l'identità: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il

confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere” con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza: scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; esercitare il dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

Le attività didattiche pensate in riferimento ai campi di esperienza e ai traguardi di sviluppo delle competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali del 2012 verranno presentate all’interno di percorsi di apprendimento.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

2018-2019

SFONDO INTEGRATORE DELL’ANNO:

I FANTASTICI 4 ELEMENTI

TERRA, ACQUA, ARIA E FUOCO

PREMESSA

Gli elementi naturali condizionano la nostra vita influenzando lo sviluppo e la crescita di ognuno di noi.

Il bambino come l'adulto vive anch'esso immerso nel mondo della natura e per tale motivo ha bisogno di essere accompagnato per mano e stimolato ad osservare, analizzare e comprendere tutto ciò che lo circonda: il bambino alla scoperta del mondo circostante prova stupore e meraviglia, ascolta estasiato i rumori e i suoni che la natura offre e da questi ne viene avvolto e rassicurato.

Partendo da queste premesse si ritiene utile offrire ai bambini la possibilità di ampliare la conoscenza dell'ambiente tenendo conto dell'innata curiosità dei piccoli volta all'esplorazione e alla conoscenza del mondo. L'ambiente costituisce una fonte inesauribile di stimoli e informazioni, un terreno di indagine caratterizzato da situazioni imprevedibili, inedite, straordinarie.

Una programmazione basata sull'esplorazione e l'esperienza concreta dei quattro elementi della natura (terra, acqua, aria e fuoco) si pone come obiettivo la strutturazione di un percorso di osservazione del mondo circostante, con l'intenzione di stimolare i bambini a interrogarsi sui fenomeni naturali a cercare risposte e a trovare spiegazioni facendo ipotesi e poi verificandole. Questi elementi naturali così diversi tra loro forniscono l'occasione di sperimentare esperienze sensoriali ed espressive differenti, sviluppare la creatività dei bambini, consolidare il proprio senso d'identità, suscitando nel bambino domande di senso sulla propria esistenza e riflessioni sulle conseguenze delle proprie azioni.

OBIETTIVI GENERALI

Avvicinare i bambini fin da piccoli alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni. Conoscere le caratteristiche di terra, fuoco, aria, acqua. Trovare un ambiente da esplorare, manipolare, rispettare e amare. Passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica. Utilizzare diverse tecniche espressive e comunicative. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e cooperare. Promuovere attraverso i sensi, il corpo e la mente, il contatto con l'ambiente naturale circostante e potenziare quei tratti come la curiosità, la spinta ad esplorare e capire, il gusto della scoperta, la motivazione a mettersi in prova. Promuovere esperienze che favoriscano lo sviluppo dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze relative alle conoscenze degli elementi naturali. Osservare con curiosità ed analizzare situazioni ed eventi. Formulare ipotesi e previsioni relative ai fenomeni osservati e verificarle.

METODOLOGIA DI LAVORO

Verranno scelte e utilizzate le metodologie di lavoro più adatte allo stile cognitivo, alle capacità dei bambini ed incentrate su:

- osservazione
- esperienza, ricerca, scoperta
- laboratorio esperienziale
- produzione grafica
- produzioni di oggetti relativi all'elemento
- supporto di fiabe, poesie, filastrocche e canzoni
- lettura di immagini e conversazioni
- documentazione del lavoro

STRUMENTI

Materiali di facile reperibilità, materiali di riciclo, LIM, computer.

RISORSE

Insegnanti della scuola, personale ausiliario, volontari, associazioni, scuole limitrofe, uscite sul territorio.

SPAZI

Ambiente scuola (sezioni, salone, cortile), biblioteca, palestra, territorio comunale.

CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI DI SVILUPPO	OBIETTIVI
Il sé e l'altro	Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo con gli altri bambini; riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.	Il bambino esprime idee e opinioni personali, condivide regole e adotta strategie risolutive delle situazioni relazionali, rielabora le esperienze vissute attraverso il gioco adeguato all'età.
Il corpo e il movimento	Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed	Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo in maniera adeguata

	espressive. Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.	all'età; adotta pratiche corrette di cura ed igiene personale.
Immagini, suoni, colori	Si esprime attraverso il disegno, la pittura, e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; formula piani di azione, individualmente e di gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazioni al progetto da realizzare.	Il bambino rielabora le esperienze vissute attraverso attività manipolative in maniera adeguata all'età. Il bambino rappresenta le sue conoscenze graficamente dando un significato e esplora i materiali a sua disposizione e li utilizza con creatività.
I discorsi e le parole	Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza; racconta, inventa, ascolta e comprende narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute e chiede spiegazioni. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.	Il bambino verbalizza le esperienze vissute utilizzando il lessico adatto alla sua età.
La conoscenza del mondo	Coglie le trasformazioni naturali; osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni, azioni.	Il bambino osserva, formula e verifica alcune ipotesi e previsioni. Il bambino incrementa consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'ambiente e degli esseri viventi nella natura.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

TRAGUARDI DI SVILUPPO PER

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino supera serenamente il distacco con la famiglia - Conosce e rispetta le prime regole di convivenza - È autonomo nelle situazioni di vita (bagno, pranzo, gioco) - Sperimenta modalità di relazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino acquisisce autonomia nel tempo e nello spazio del gioco - Interagisce con gli altri rispettando regole comuni - Riconosce e riferisce i suoi stati d'animo - Si rivolge all'adulto con fiducia e serenità 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino collabora attivamente alle attività di routine - Manifesta e controlla le proprie emozioni - Impara ad ascoltare le opinioni altrui anche diverse dalle proprie - Sa interpretare e documentare il proprio vissuto e

<ul style="list-style-type: none"> - Esprime emozioni e sentimenti - Comunica i propri bisogni - Conosce l'ambiente culturale e le sue tradizioni - Impara a riconoscere le diversità culturali - Sviluppa il senso di appartenenza alla scuola e alla famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa il senso di appartenenza ad una comunità - Riconosce luoghi di incontro e culto 	<p>quello familiare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa il senso di appartenenza alla comunità - Consolida i valori dell'amicizia, amore solidarietà e pace - Conosce i momenti della religione e le festività
--	---	---

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO IN MOVIMENTO		
TRAGUARDI DI SVILUPPO PER		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino riconosce le principali parti del corpo - Inizia a rappresentare graficamente lo schema corporeo - Riconosce la propria identità sessuale - Si orienta nello spazio scuola - Imita correttamente semplici movimenti osservati - Sa coordinare i propri movimenti nel 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino localizza le varie parti del corpo - Ricomponne la figura umana - Rappresenta graficamente il proprio corpo - Affina la motricità delle diverse parti del corpo - Discrimina percezioni sensoriali - Sviluppa la coordinazione oculo-manuale ed oculo- 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino rappresenta lo schema corporeo in maniera analitica - Riconosce e utilizza parametri spaziali - Compie percorsi complessi - Rispetta le regole di gioco e di comportamento - Controlla l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche - Sviluppa la lateralità relativa al proprio

<p>camminare, correre, strisciare, rotolare e saltellare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetta semplici regole di cura personale e di convivenza 	<p>podalica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrive e racconta azioni e movimenti - Coordina i movimenti in un semplice gioco collettivo - È attento alla cura della propria persona e capisce l'importanza di una corretta alimentazione 	<p>corpo e all'ambiente circostante</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si muove nello spazio in base a comandi sonori e visivi - Esprime emozioni e sentimenti attraverso il corpo - Comprende e riproduce messaggi mimico-gestuali - Identifica e rispetta il proprio e l'altrui spazio di movimento
---	--	---

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI		
TRAGUARDI DI SVILUPPO PER		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino conosce e denomina i colori fondamentali - Traccia segni (scarabocchi) e assegna un significato - Utilizza alcune tecniche grafico-pittoriche - Accetta di sporcarsi le mani con materiali vari - Utilizza il colore come linguaggio per comunicare i propri 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino consolida la conoscenza dei colori primari e scopre i colori secondari - Esegue le consegne e utilizza le varie tecniche creative con i colori - Usa in modo creativo i materiali a disposizione - Progetta di costruire utilizzando semplici materiali - Percepisce ritmi lenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino è consapevole che i colori fanno parte della realtà che ci circonda - Esprime graficamente i propri vissuti - Effettua confronti cromatici e crea combinazioni - Esercita l'uso controllato e finalizzato della mano (prensione e motricità fine)

<p>messaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impara ad ascoltare e a ripetere semplici canti e filastrocche - Imita piccoli moduli ritmici - Ricerca la musica nella vita quotidiana 	<p>e veloci</p> <ul style="list-style-type: none"> - Drammatizza un'esperienza vissuta - Sa organizzare gradualmente uno spazio grafico - Effettua giochi simbolici e di ruolo - Adegua il movimento alle parole e alla velocità del ritmo 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlla l'intensità della voce e riconosce i timbri sonori - Usa oggetti e strumenti musicali per riprodurre moduli ritmici - Mima l'andamento ritmico di un brano - Sviluppa il senso critico - Sa usare autonomamente travestimenti e rappresenta situazioni con burattini e marionette
---	--	---

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO		
TRAGUARDI DI SVILUPPO PER		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino sa quantificare e raggruppare - Sa riconoscere i colori primari - Sa denominare le forme cerchio e quadrato - Sa utilizzare concetti topologici 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino sa svolgere attività di raggruppamento secondo l'indicazione data - Sa mettere in relazione uno o più oggetti con caratteristiche diverse 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino sa operare quantificazioni numeriche fino a 10 - Sa confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità diversi - Sa seriare oggetti per

<p>(aperto/chiuso, dentro/fuori, sopra/sotto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa utilizzare concetti di grandezza (grande/piccolo, lungo/corto, alto/basso) - Sa utilizzare concetti di quantità (pochi/molti) - Sa osservare l'ambiente naturale e le stagioni - Sa osservare l'alternanza giorno/notte - Sa descrivere a grandi linee il proprio vissuto 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa distinguere e verbalizzare le quantità uno/pochi/tanti - Sa riconoscere e riprodurre cerchio/triangolo/quadrato - Sa riconoscere e creare i colori derivati - Sa comprendere davanti/dietro, dentro/fuori, vicino/lontano - Sa distinguere i ritmi della giornata scolastica - Sa riconoscere l'ordine di un'azione vissuta - Sa riconoscere il cambiamento delle stagioni 	<p>grandezza, lunghezza, altezza, larghezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa riprodurre le principali figure geometriche - Sa conoscere e discriminare le relazioni - Sa riconoscere e rappresentare una linea aperta/chiusa/orizzontale/verticale/obliqua - Sa muoversi e orientarsi nello spazio su consegna - Sa verbalizzare le successioni temporali - Sa collocare situazioni ed eventi nel tempo - Sa riflettere sugli aspetti ciclici del tempo e sugli organizzatori temporali - Sa rappresentare simbolicamente le stagioni
--	---	--

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI DI SVILUPPO PER

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino sa esprimersi in modo comprensibile - Esprime verbalmente esigenze personali - Conosce e utilizza parole nuove - Conosce e pronuncia il proprio nome e quello dei compagni - Esprime i propri desideri - Verbalizza le proprie produzioni grafiche - Racconta brevi e semplici storie - Sa raccontare la propria esperienza - Memorizza e ripete prime filastrocche - Ha fiducia nelle proprie capacità linguistiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino sa ascoltare e comprendere discorsi, racconti e fiabe - Sa aumentare i tempi di ascolto - Esprime verbalmente esperienze, emozioni, pensieri legati al proprio vissuto - Interviene in una conversazione rispettando il proprio turno - Comprende richieste finalizzate ad ottenere oggetti - Arricchisce il proprio lessico con termini nuovi - Sviluppa e consolida la fiducia nelle proprie capacità linguistiche - Memorizza poesie e filastrocche 	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino sa utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare nei diversi campi di esperienza - Usa un lessico adeguato - Struttura in modo corretto ed articolato una frase - Rielabora oralmente e graficamente in modo chiaro e coerente esperienze e vissuti - Comunica, condivide esperienze personali, emozioni, pensieri e comportamenti - Sa intervenire in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee ed esperienze - Sa raccontare una storia, individuare gli elementi essenziali, rielaborarne i contenuti - Sa dialogare,

		<p>discutere in gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa entrare in relazione con le immagini e con il codice scritto - Sa distinguere il disegno dalla scrittura - Sa aumentare i tempi di ascolto - Sa familiarizzare con una lingua diversa dalla propria - Sa produrre scritture spontanee - Coglie la struttura fonetica delle parole - Trova rime e assonanze - Sviluppa conoscenze metalinguistiche
--	--	--

SETTEMBRE – ACCOGLIENZA:

seconda settimana → accoglienza degli scoiattoli e dei lupacchiotti e inserimento in sezione dei topolini e dei coniglietti (gioco libero)

terza e quarta settimana → inserimento in salone; in sezione attività legate alla conoscenza del proprio contrassegno, degli animaletti e degli gnomi e delle fate di “Boscolandia”

OTTOBRE (prime due settimane)

preparazione della “Sagra d’autunno”.

OTTOBRE (ultime due settimane) – NOVEMBRE:

introduzione dei magnifici 4 elementi; conoscenza dell'elemento terra utilizzando gnomo macchione, gnomo sapientino e gnomo librotto.

DICEMBRE:

dedicato alla preparazione del S.Natale (lavoretti, recita...)

GENNAIO – FEBBRAIO:

conoscenza dell'elemento acqua utilizzando gnomo macchione, gnomo sapientino e gnomo librotto.

MARZO – APRILE:

conoscenza dell'elemento aria utilizzando gnomo macchione, gnomo sapientino e gnomo librotto.

MAGGIO – GIUGNO:

conoscenza dell'elemento fuoco utilizzando gnomo macchione, gnomo sapientino e gnomo librotto.

Progetti proposti durante l'anno:

attività di metafonologia per scoiattoli e lupacchiotti;

educazione religiosa con fata buona per topolini, coniglietti, scoiattoli e lupacchiotti:

educazione motoria con fata elastica per topolini, coniglietti, scoiattoli e lupacchiotti;

nuoto per lupacchiotti;

judo per scoiattoli e lupacchiotti;

progetto di musicoterapia per topolini, coniglietti, scoiattoli e lupacchiotti;

progetto di inglese per scoiattoli e lupacchiotti;

attività di cooperative learning per lupacchiotti;

progetto “Palestra di vita” in collaborazione con la casa di riposo di Piasco per i lupacchiotti;

progetto “Insensiamoci insieme” in collaborazione con la casa di riposo di Piasco per gli scoiattoli.

PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ PER CONIGLIETTI

DESTINATARI:

bambini di 3 anni

PERIODO:

da settembre a giugno, in particolare una volta a settimana per un’ora circa.

SPAZI:

salone, sezione

PERCHE’ QUESTO PROGETTO:

“I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L’azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati” (Ind. Naz. 2012)

L’educazione corporea influenza fortemente la crescita cognitiva ed emotiva del bambino e il linguaggio corporeo è fondamentale per lo sviluppo di altri linguaggi verbali e non. Intorno ai 3 anni il bambino controlla globalmente gli schemi motori dinamici generali e imita posizioni semplici del corpo. Quindi l’intervento formativo, diretto ai bambini di questa età, porterà a soddisfare il bisogno del bambino di imparare a conoscere e dominare il “corpo vissuto” e darà un contributo nello sviluppo di una prima immagine positiva di sé.

Guido Petter afferma che “l’educazione motoria ha un’importanza assai maggiore di quanto comunemente si creda. Tale importanza deriva dagli stretti rapporti che esistono, o possono essere stabiliti o rafforzati, fra attività motoria e attività

mentale, fra sviluppo psicomotorio e lo sviluppo di altri aspetti della personalità". Inoltre l'autore mette in rilievo quattro tipi di rapporti che possono evidenziare e far comprendere la stretta interrelazione tra motricità e attività mentale: le procedure che regolano lo sviluppo motorio sono le stesse che stanno alla base dello sviluppo cognitivo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- Percepire la figura umana come intero
- Percepire, riconoscere, denominare le principali parti del proprio corpo su di sé e sugli altri
- Collocare adeguatamente alcuni elementi corporei
- Capacità di ricomposizione di una figura umana divisa in tre parti e di un semplice puzzle della figura umana
- Presa di coscienza delle caratteristiche del proprio viso dopo essersi guardati allo specchio e acquisizione di alcuni particolari
- Conoscere l'uso delle principali parti del corpo
- Sviluppare una positiva immagine di sé
- Riconoscere la propria identità sessuale
- Controllare e coordinare le più semplici posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo
- Padroneggiare schemi ed esperienze motorie di base (camminare, correre, saltare ecc.)
- Muoversi nello spazio in relazione al suono e al ritmo (veloce-lento, piano-forte, suono-silenzio)
- Acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie
- Acquisire prime informazioni sulla lateralizzazione avviando e consolidando tali percorsi : esiste il piede destro e quello sinistro
- Percepire la proprietà degli oggetti: forme, colori ...
- Esercitare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica
- Incrementare la capacità d'attenzione

STRUTTURA DEL PROGETTO:

i bambini lavoreranno sia in grande gruppo sia in piccolo gruppo scoprendo e sperimentando il proprio corpo e le sensazioni ad esse legate attraverso l'approccio metodologico del gioco , dell'attività sensoriali e della coloritura.

I grandi temi affrontati saranno:

“con il corpo mi muovo”, “alla scoperta delle manine”, “con il corpo mi esprimo”, “alla scoperta dei piedini”, “il mio viso”, “in alto le braccia, in basso le gambe”.

Per ogni grande tema saranno proposte delle attività operative come:

- in cerchio seduti (con 2/3 palloni diversi) passarsi la palla facendola rotolare;
- costruzione di tela di ragno collegando 2 sedie tra loro, tramite strisce di stoffa invitando i bambini a far finta di essere .ragnetti, bruchi, gatti ed inizialmente conversando con loro e ponendo domande stimolo
- Racconto con drammatizzazione: “La fata Birichina nella foresta” . Si invitano i bambini imitare i personaggi all'interno della storia.
- in piedi si invitiamo i bambini a camminare in tutte le direzioni, riproducendo semplici variazioni di ritmo
- percorsi motori
- attività legata alla “la passeggiata di un distratto” dapprima vista sulla LIM e poi riprodotta fisicamente : i bambini, dopo aver guardato il video, indossano degli indumenti e drammatizzano la storia. I bambini osservano il manichino del bambino, costruito senza alcune parti del corpo, le quali saranno nascoste nel salone dando così avvio ad una caccia al tesoro (ogni parte del corpo che verrà trovata sarà messa al suo posto con lo scotch).
- gioco delle scatoline chiuse
- gioco dello “specchio” con l'insegnante (imitazione);
- gioco delle “statue di pietra”;
- stimolazione della sensibilità tattile di una singola parte del corpo camminando su diversi materiali e manipolando diversi materiali (ceci, farina gialla, cotone, riso, carta ecc...);
- Giochi con il paracadute ludico: immaginiamo di essere tanti pesciolini, tante formichine, tante giraffe ecc...
- giochi con palle e palloncini
- giochi con i bottoni
- giochi con i birilli

- giochi con i cerchi (dentro-fuori; avanti-indietro)
- Investiamo lo spazio con il corpo, camminando, correndo, strisciando insieme. Rilassamento a terra supini.
- Invito ai bambini a camminare per il salone in una zona circoscritta, sia in avanti, sia all'indietro senza scontrarsi,
- Camminata con i cerchi in mano per simulare un'auto con volante.
- Imitazione del gambero e del granchio camminando lateralmente e all'indietro.
- Percorsi motori costruiti con l'ausilio di attrezzi (Cerchi,clavette,ecc...)
- Giochi di corsa (lo sparviero...).

Per ogni argomento saranno letti ai bambini libri come: "piccolo uovo maschio o femmina?", "il fantastico viaggio del corpo umano", "le orecchie dell'amarino", "dieci dita alle mani, dieci dita ai piedini", "cosa vedo..cosa vedi?", "cinque piccole dita" o cantate e animate alcune canzoni come "il ballo delle parti del mio corpo", "dove sono le dita della mano?", "se sei felice tu lo sai.."

PROGETTO "INSESIAMOCI INSIEME " attività sui 5 sensi

GRUPPO BAMBINI DI 4 ANNI

PERIODO: da OTTOBRE A MARZO una volta al mese (venerdì dalle 9.45 alle 11)

Il progetto sensoriale viene proposto agli ospiti della Casa di Riposo dai bambini in maniera molto semplice riproponendo già attività svolte a scuola in quanto i bambini svolgono un laboratorio in parallelo con questa tematica anche a scuola; l'approccio ai 5 sensi avviene attraverso giochi percettivi che aiutano sia bambini sia nonni ad interagire con gli altri divertendosi e creando un clima collaborativo e di scambio.

PREMESSA.

Il progetto, che ogni anno si sviluppa con attività differenti, nasce dalla volontà di delineare una strategia per il recupero delle relazioni e della solidarietà intergenerazionale.

Alla base vi è la convinzione che gli anziani e i bambini stiano bene insieme e siano ricchezza gli uni per gli altri.

Attraverso questi incontri la nostra scuola vuole creare lo spazio e dare l'opportunità ad anziani e bambini di entrare in contatto gli uni con gli altri e condividere esperienze nella quotidianità, superando così le barriere esistenti tra la generazione dell'esperienza e la generazione dell'energia.

In questi momenti di incontro si concretizza l'idea che ogni generazione ha qualcosa da donare alle altre. L'incontro con gli anziani incide positivamente sul processo di socializzazione dei bambini e sulla loro capacità di allacciare relazioni significative con degli adulti al di fuori della propria cerchia familiare.

L'anziano, con i suoi ritmi più lenti, ha tempi e modi che sono a portata del bambino e che lo accompagnano nel percorso di crescita e di educazione alla differenza: i bambini si abituano alla disabilità dell'anziano, non sviluppano pregiudizi e imparano a vedere l'altro in quanto persona, indipendentemente dai suoi handicap fisici o motori.

Dall'altra parte, l'incontro con i bambini dà l'opportunità agli anziani di riconquistare la propria identità adulta, di sentirsi ancora utili nel presente e di riscoprire la gioia dell'attesa del futuro più immediato. Gli anziani possono trovare continuamente scopi e motivi di soddisfazione personale, contrastando la pigrizia e mantenendo una visione attiva e positiva della vita anche nella sua fase più avanzata.

SCHEMA SINTETICO

* VENERDI 26 OTTOBRE: GIOCHI sulla VISTA con GAETANO VEDOLONTANO

* VENERDI 30 NOVEMBRE: GIOCHI sull'UDITO con GIACOMINO RUMORINO

* VENERDI 25 GENNAIO: GIOCHI sul TATTO con GIORGIONE MORBIDONE

* VENERDI 22 FEBBRAIO: GIOCHI sull'OLFATTO con VIOLETTA PROFUMETTA

* VENERDI 29 MARZO: GIOCHI sul GUSTO con MARTINA GOLOSINA

Si effettuerà poi un incontro finale dove gli ospiti della casa di riposo verranno nella nostra scuola per concludere l'anno scolastico.

Ogni incontro in linea di massima sarà così strutturato

> arrivo in struttura verso 9.45

> saluto ai nonni con canto iniziale: ci incontriamo ci salutiamo

- > presentazione dell'attività da parte di Ghiandolino lo scoiattolo peluche mascotte del gruppo dei bambini attraverso la lettura della filastrocca inerente al SENSO che verrà trattato
- > divisione dei bambini e dei nonni in sottogruppi per fare giochi riguardanti il tema
- > saluto finale con la canzone iniziale

PERCORSO DEI LUPACCHIOTTI

Al fine di incentivare l'ascolto, sviluppare la fantasia e la creatività, stimolare la comprensione, quest'anno verrà proposta la lettura di vari e diversi libri illustrati associata a attività specifiche basate sull'analisi della struttura dei testi (inizio, parte centrale, fine, protagonista, antagonista, aiutante, dove e quando).

A questo percorso narrativo verrà affiancato un percorso legato all'ambito logico/matematico che prevede un avvicinamento ai numeri attraverso il gioco con lo scopo di preparare i bambini alla Scuola Primaria. A tal proposito durante l'anno verrà adottato un apposito sussidio scolastico attraverso il quale i bambini verranno stimolati in tale campo. Il libro in questione è "Fare" di Bortolato.

In un'ottica di prevenzione e di continuità con la Scuola Primaria verrà proposto un percorso di metafonologia: un allenamento specifico ai prerequisiti della letto-scrittura, al fine di stimolare, sollecitare a livello orale l'uso corretto dell'espressività vocale della lingua italiana per giungere, qualora possibile, ad un'identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento.

Al fine di permettere ai bambini di sperimentare dinamiche positive di cooperazione e di gruppo è stato pensato un progetto interdisciplinare attraverso la metodologia di lavoro del *cooperative learning*: modalità di apprendimento in cui si privilegia la mediazione sociale ed in cui le risorse principali sono i bambini che, condividendo responsabilità e impegno, acquisiscono e migliorano le relazioni sociali in concomitanza anche con un progresso nei processi e nei contenuti

dell'apprendimento. Viene posto l'accento su un contesto educativo fortemente collaborativo che comprende anche momenti di confronto e competizione, nel quale i bambini, coinvolti attivamente e organizzati in piccoli gruppi omogenei per età ed eterogenei per abilità, affrontano compiti complessi di varia natura, che richiedono processi cognitivi spesso di elevato livello. La dimensione sociale che si realizza mediante l'applicazione di procedure quali l'individuazione di un compito e la distribuzione di ruoli come il custode del tempo e l'esercizio di competenze sociali quali sapersi esprimere ed ascoltare, saper stimolare la discussione e riepilogare i punti di vista, è strettamente correlata alla dimensione cognitiva in quanto, tra gli obiettivi dell'Apprendimento cooperativo vi è anche lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

L'utilizzo del *cooperative learning* come metodologia di apprendimento permette di promuovere: un miglioramento delle relazioni interpersonali tra i bambini, indipendentemente dalle differenze dovute alle capacità e alle caratteristiche di ciascuno; il rispetto e il riconoscimento di ciascuno quale persona competente; una maggiore consapevolezza dei punti di vista e delle diverse prospettive; il pensiero creativo, perché facilita la comunicazione e la condivisione di molte idee; il successo di tutti i bambini del gruppo, in modo tale che ciascuno si senta competente.

Quest'anno inoltre, in continuità con quanto svolto l'anno precedente, verrà posta particolare attenzione all'aspetto emotivo attraverso l'espressività corporea, le stimolazioni sensoriali, la rappresentazione grafico-pittorica, l'ascolto di musica classica, la riproduzione di quadri di pittori famosi.

Il corpo contiene codici cognitivi, affettivi, espressivi e relazionali. Dalla conoscenza delle proprie emozioni e attraverso la relazione con gli altri si ottiene la consapevolezza di se stessi.

Per consolidare l'esperienza positiva vissuta l'anno scorso verranno riproposti gli incontri con i nonni residenti in Casa di riposo del paese. Questi incontri non si svilupperanno attraverso specifiche attività, ma si baseranno su dialoghi spontanei

legati a particolari momenti di stagionalità e festività che possano arricchire e incentivare uno scambio generazionale.

PROGETTO ENGLISH LESSONS WITH A WITCH

Progetto di inglese indirizzato ai bambini di 4 e 5 anni (scoiattoli e lupacchiotti)

MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Per raggiungere tali obiettivi, in una società globalizzata e multiculturale come quella attuale, è fondamentale apprendere la lingua inglese fin dalla tenera età. Come per la costruzione di una casa, anche le fondamenta della lingua straniera devono essere solide e poste nel modo giusto, affinché il resto della costruzione, che avverrà nella Scuola Primaria e negli ordini scolastici successivi, abbia una buona base. Il progetto "English lessons with a *witch* teacher" è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative, pratiche e di ascolto. Il progetto, suddiviso in diverse unità didattiche, intende valorizzare l'esperienza del bambino, a partire dai suoi interessi e dalla realtà di vita quotidiana.

CAMPI D'ESPERIENZA

- il sè e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

COMPETENZA EUROPEA

- **Comunicare in lingua inglese:**

oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;

- **Imparare ad imparare:**

organizzare il proprio lavoro sia a livello individuale che in gruppo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni.

INDICAZIONI NAZIONALI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e relativi ad ambiti familiari.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di apprendimento al termine del percorso in base alle Indicazioni Nazionali

- Comprendere ed esprimere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni.
- Interagire con un compagno per parlare e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

COMPETENZA ATTESA

Il bambino conosce, riconosce ed espone termini in inglese e brevi frasi di senso compiuto

TEMPI

8 mesi (da Ottobre 2018 a Novembre 2019). Incontri di un'ora settimanale per ogni gruppo d'età.

ARGOMENTI TRATTATI

- Il corpo umano
- i colori
- il cibo
- le festività (Halloween, Christmas, Easter)
- l'abbigliamento
- i saluti
- gli animali

METODOLOGIE

- Lavoro a coppie
- lavoro di gruppo
- apprendimento ludico
- lezione partecipata

STRUMENTI

- canzoni
- filastrocche
- *Surprise box*
- giochi
- storie
- materiale cartaceo
- supporti audio e video
- eventuale uso di pupazzi
- giochi di movimento

VALUTAZIONE

La valutazione avverrà in itinere, tramite l'osservazione dei bambini durante lo svolgimento di diversi esercizi e tramite piccole attività.

PROGETTO EDUCAZIONE RELIGIOSA

TITOLO

I CAMPIONI DI DIO: diventare campioni di alcune virtù trasmesse da alcuni SANTI

DESTINATARI

BAMBINI DI 3-4-5 anni

PERIODO

da OTTOBRE A MAGGIO, una volta alla settimana per tre settimane al mese di un'ora e mezza circa per lezione, con interruzioni nel mese di dicembre per attività specifiche sul NATALE e mese di aprile per attività specifiche sulla PASQUA

MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Le storie dei Santi sono perfette per i bambini: narrano di persone in carne ed ossa che hanno saputo fare della loro vita un'avventura molto simile a quella di GESU'. I santi hanno reso la loro vita un CAPOLAVORO; incarnano delle "virtù" cristiane ...che li rendono come dei campioni. Per un bambino essere campioni significa mettere in evidenza una qualità come nello sport ...e queste qualità possono essere condivise anche con gli altri. I SANTI sono stati campioni di tantissime virtù non solo quelle più note come la bontà, il coraggio, ma anche altre come la parlatina, la mansuetudine, la generosità, l'allegria, la sollecitudine, la forza, la gratitudine, l'amicizia, la condivisione. I bambini conosceranno alcuni "CAMPIONI SANTI" attraverso alcuni eventi particolarmente straordinari della loro vita: un po' di biografia attraverso la narrazione di un episodio significativo che metta in evidenza la virtù. Ogni bambino prova a mettere in pratica la virtù attraverso piccoli gesti concreti per diventare anche un CAMPIONE DI VIRTU'.

STRUTTURA DEL PROGETTO

Primo incontro: introduzione della parola "campioni" attraverso un brainstorming e la visualizzazione di personaggi famosi campioni in diverse discipline.

Consegna del medagliere in cui verranno incollate le medaglie dei vari Santi proposti di volta in volta.

SCHEMA SINTETICO PER OGNI SANTO CHE VERRA' TRATTATO

PRIMA VOLTA: tutti insieme in salone richiamati dal canto amar come Gesù mostrare la foto del Santo, raccontare un po' della sua biografia e un episodio della sua vita che mette in evidenza la sua virtù. Infine colorare la medaglia col volto del santo.

SECONDA VOLTA: tutti in salone richiamati dal canto amar come Gesù, mostrare di nuovo la foto del Santo presentato la volta precedente, sottolineandone la virtù ad

esso associata. Brainstorming sulla virtù, cartellone con varie risposte e disegno su una medaglia di quando viene messa in pratica quella virtù.

TERZA VOLTA: tutti in salone richiamati dalla canzone amar come Gesù, favola o racconto sulla virtù, attività divisi per età sulla storia appena ascoltata o vista, consegna della medaglia del campione di quella virtù da portare a casa e da incollare sul medagliere.

SANTI E VIRTU' PRESI IN CONSIDERAZIONE

OTTOBRE (15-22-29 OTTOBRE): San Francesco campione di mansuetudine

NOVEMBRE (5-12-19 NOVEMBRE): San Martino campione di generosità e condivisione

GENNAIO: San Giovanni Bosco campione di mitezza e pace

FEBBRAIO (4 -11-18) San Valentino campione di amicizia e amore

MARZO (11-18-25): San Rocco campione di amicizia

MAGGIO (6 -20-27): San Filippo campione di allegria